

**SANITÀ****GLI AZZURRI: FARE CHIAREZZA SUGLI INCARICHI ESTERNI**

# Consulenze Asl, Fi all'attacco: troppi sprechi

**NAPOLI.** Sanità e sprechi, un binomio che sembra proprio non trovare fine e che continua a produrre veleni ed attacchi su cifre da capogiro. L'ultima riguarda le vicende legali e gli affidamenti delle asl campane agli avvocati che non fanno parte degli organici pubblici. È di ieri mattina, in tal senso, la conferenza stampa del gruppo regionale di Fi, che come esempio di una "pratica diffusa" ha illustrato lo scenario che si profilerebbe presso la Asl Napoli 5. «Nella struttura ci sono già altre 7 persone, oltre ad altrettanti amministrativi, che dovrebbero difendere le sorti giudiziarie dei presidi ospedalieri - ha riferito il presidente della commissione speciale di Controllo sulle Attività, Giuseppe Saggiocco - Ed invece è stato conferito mandato alle liti ad un professionista esterno, come l'avvocato Di Natale che dal 2006 al 2008 ha ricevuto parcelle per circa 3milioni e 700mila euro». A gettare benzina sul fuoco sono stati il capogruppo azzurro, Paolo Romano, Ermanno Russo e Pasquale Marrazzo che hanno «chiesto chiarimenti in merito alla vicenda», anticipando inoltre di voler «informare della questione il presidente Bassolino, la Corte dei Conti ed i parlamentari campani del Pdl affinché quest'ultimi insistano per il commissariamento della Sanità regionale».

Di situazioni simili estese in tutto il territorio hanno invece parlato Roberto Castelluccio e Luca Colasanto in riferimento ai quadri irpini e di Benevento. Un'accusa che rigetta al mittente il dirigente dell'Asl coinvolta, Gennaro D'Auria, che in prima battuta ha contestato la veridicità delle cifre. "Numeri" su cui è andato a fondo, con tanto di fatture, lo stesso legale Edoardo Di Natale: «Nel corso di oltre due anni e mezzo abbiamo affrontato più di un migliaio di cause tra tribunali e giudici di pace. In gioco c'erano procedimenti relativi alla struttura - ha aggiunto - che per colpa di pignoramenti non poteva utilizzare beni di cui al contrario potrebbe disporre». E dai conti del

professionista si evincono infatti numerosi dibattiti affrontati con giudizi positivi per gran parte delle fattispecie. Le parcelle, tuttavia, al lordo rasentano appena un quarto del totale segnalato dai forzisti di Palazzo Santa Lucia. «l'Asl era di fronte ad una situazione di emergenza - dice ancora Di Natale - ed appena l'urgenza è stata arginata, dopo un immenso impegno e tanta fatica, gli uffici Asl hanno ripreso i contenziosi nella loro sfera. In tutto questo - conclude l'avvocato - anche io mi sono dovuto sobbarcare spese vive e per il personale. Stavolta c'è qualcuno che ha fatto un buco nell'acqua».

**Mariano Rotondo**